



CLUB ALPINO ITALIANO
Sicilia
Direzione Regionale Riserve
Via Roma 443 – Palermo
tel. 091.322689 – fax 091.6092589



LEGAMBIENTE
Comitato Regionale Siciliano
Dipartimento Conservazione Natura
Via Agrigento 67 – Palermo
tel. 091.301663 – fax 091.6264139

COMUNICATO STAMPA

Palermo, 12 agosto 2006

Verdura International Golf Resort di Sir Rocco Forte a Sciacca.

CONTINUA LA MARCIA INDIETRO DINNANZI ALLE EVIDENTI VIOLAZIONI DELLE PRESCRIZIONI DELLA REGIONE: SVILUPPO ITALIA SOSPENDE L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI PER LE OPERE DI DIFESA DELLA COSTA DI TORRE VERDURA.

CAI Sicilia e LEGAMBIENTE rendono noto che con comunicazione del 9 agosto 2006. (che si allega in copia) Sviluppo Italia ha sospeso l'aggiudicazione dei lavori per le opere di difesa della costa di Torre Verdura. L'apertura delle buste era prevista per il 9 agosto scorso.

“Lo avevamo denunciato alcuni giorni fa – **dichiara Gianni Mento Responsabile Regionale delle Riserve del CAI Sicilia** – che non solo la società Sir Rocco Forte stava realizzando opere in palese ed insanabile difformità dalle prescrizioni imposte dalla Regione, ma che la Società Sviluppo Italia aveva addirittura appaltato i lavori di difesa della costa comportanti la realizzazione di frangiflutti espressamente non autorizzati sin dal luglio 2005 dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente in sede di valutazione di impatto ambientale”

“Dopo la decadenza dell'autorizzazione regionale in materia di VIA e la sospensione di alcuni lavori da parte del Comune di Sciacca - **dichiara Angelo Dimarca Vicepresidente Regionale di Legambiente Sicilia** – la decisione di Sviluppo Italia è la controprova, se mai ce ne fosse stato bisogno, della veridicità degli argomenti delle associazioni ambientaliste e della gravità di quanto sta accadendo alla Foce del Verdura, con prassi irrituali ed illegittime da rimanere stupefatti”.

Legambiente e CAI si augurano che i fatti di questi giorni e l'evidenza delle difformità delle opere realizzate rispetto al progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale, inducano amministratori e politici ad un confronto di merito rifuggendo dalla tentazione della facile ma sterile demagogia.

Il non ripetersi di attacchi strumentali alle associazioni ambientaliste ed il ripristino dello stato di diritto a partire dall'immediato blocco di tutti i lavori, costituiscono la precondizione per avviare un confronto necessario ed ineludibile con le istituzioni (sottolineiamo le istituzioni) per individuare le soluzioni alla grave situazione determinatasi e ripristinare paesaggio ed ambiente distrutti.

Per informazioni: LEGAMBIENTE 329.5930958.